



LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Cassettiera C** **Cassetto II**

N. DI INVENTARIO: 351

PROVENIENZA:

SOGGETTO: SAN GIROLAMO

Serie:

EPOCA: XVI secolo - 1588

AUTORI: { **DELLA STAMPA:** AGOSTINO CARRACCI (Bologna, 1557-Parma, 1602)
 { **DEL SOGGETTO:** JACOPO ROBUSTI detto IL TINTO-
 { **DEL DISEGNO:** RETTO (Venezia, 1518-ivi, 1594)

EDITORE: STEFANO SCOLARI (attivo a Venezia tra XVI e XVII secolo)

ANNO DI EDIZIONE:

LUOGO DI EDIZIONE: VENEZIA

STATO:

TECNICA: BULINO E ACQUAFORTE

CARTA E FILIGRANA: Tre mezzelune affiancate

MISURE: { **FOGLIO:** mm 528x376
 { **MATRICE:** mm 419x302
 { **PARTE FIGURATA:** mm 417,5x300

STATO DI CONSERVAZIONE: **PRECARIO:** lacerazioni, macchie di umidità, scritte a penna

ACQUISIZIONE:

CONDIZIONE GIURIDICA:

REPERTORI PRECEDENTI:

DESCRIZIONE E ISCRIZIONI:

In un libro aperto sulla sinistra si legge:
HOC IACOBI TINTORETI ILL. PICT. / INSIGNI IN VESTRO SACELLO (VI=/ RI PIENTISS.) EGREGIE COLORIBUS / EXPRES- SŪ - OPUS IAM MĪO SUM=/ MO STUDIO LINEARI PICTURA / DE- SŪPIU TYPISQ. AENIS EXCUS=/ SUM AUGUSTINUS CARRACIUS / BONONIEN. UNIVERSIAE BEA=/ TI HIERONYMI UN SANCTO / FANTINO VENETIAY CONTRA=/ TE VOSITATI REVE- REZER DICATŪ / OBTULIT SESEQ. UMILER COMEN- DAR. / 1588.
Nell'angolo a sinistra:
A S. V. ALLA CUM PRIVILEGE / IN VEN:A APRESSO STEFANO SCOLARI.
A destra, ai piedi del santo, si legge:
DONATI RASCICHOLI FOR.

NOTIZIE STORICO-CRITICHE:

Il San Girolamo del Tintoretto è citato dal Bartsch come una delle più importanti tra le opere di Agostino. Il Bartsch non cita tra le iscrizioni le firme degli editori, quindi il nostro esemplare è probabilmente uno stato successivo.
Uno di questi editori è Donato Rascicotti,

attivo a Venezia tra il 1580 e il 1589,
l'altro, Stefano Scolari, svolge la sua
attività a cavallo tra il XVI e il XVII
secolo.

Thieme-Becker, 1936, XXX, p. 399

Bartsch, XVIII, p. 44, n. 76

Milesi, 1989, p. 100